



M.P.I.

DIREZIONE SCOLSTICA REGIONALE PER LA CAMPANIA

COORDINAMENTO REGIONALE

SERVIZI DI EDUCAZIONE MOTORIA, FISICA E SPORTIVA

Via Ponte della Maddalena 55, Napoli - tel. 081.55766360/405 fax 081.5576406

e-mail: ed fisica.campania@libero.it

Rif. 5909/EF-Na

Napoli, 2 settembre 2009

- Ai Sigg. Dirigenti Scolastici
Scuole di istruzione secondaria di I e II grado
Statali e Paritarie
della CAMPANIA

p.c.:

- Ai Sigg. Dirigenti UU.SS.PP. della Campania
- Ai Sigg. Coordinatori E.F. e S. della Campania

Oggetto: Linee guida sulla riorganizzazione delle attività di educazione fisica e sportiva nella scuola secondaria di I e II grado – [C.M. 4273/UFF I](#), Direzione Generale per lo studente.

E' noto che le attività fisiche e sportive scolastiche, oltre a svolgere un ruolo di collegamento con altri linguaggi, educazioni e discipline, contribuiscono significativamente allo sviluppo delle capacità cognitive ed emotive degli studenti. Per tali peculiari apporti educativi, le predette attività assumono il carattere di prezioso ed indispensabile strumento per la crescita integrale dei giovani, particolarmente ai fini del potenziamento dei processi di integrazione, socializzazione e consolidamento del senso civico.

In ragione di tale riconoscimento valoriale, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha diramato, con la circolare allegata, nuove linee guida per la sperimentazione di un progetto triennale, teso all'ulteriore valorizzazione delle attività in parola e ad una rifinalizzazione delle ore complementari di avviamento alla pratica sportiva, onde far corrispondere agli impegni finanziari l'obiettivo essenziale di investimento educativo.

Per gli aspetti attuativi, la direttiva prefigura una diversa struttura organizzativa nazionale del settore, ove prioritaria appare la costituzione presso le scuole di nuclei operativi di base, configurati in forma associativa quali **Centri Sportivi Scolastici**.

La proposta di dare ai costituendi Centri un carattere laboratoriale, la previsione di una partecipazione attiva e responsabile degli alunni, la continuità delle attività programmate, nonché l'obbligatorietà della fruizione di un servizio quando richiesto, combaciano perfettamente con gli orientamenti già forniti nel tempo da questa Direzione e appaiono i percorsi più idonei per far sì che le attività in esame concorrano ad un concreto e qualificato ampliamento dell'offerta formativa.

A tale scopo, alla Direzione Scolastica Regionale, con il supporto dei Coordinatori provinciali di Educazione Fisica e Sportiva, viene affidato, tra l'altro, il compito di facilitare la costituzione di **reti di scuole**, onde agevolare le sinergie con il territorio e ottimizzare ulteriormente l'uso delle relative risorse strutturali, professionali ed economiche.

Attesa la rilevanza dei contenuti del progetto in esame, la scrivente Direzione si riserva di programmare degli incontri tematici con le SS.LL., onde recepire valutazioni, contributi e suggerimenti, utili all'individuazione di linee operative condivise, che meglio possano corrispondere alla direttiva ministeriale e soddisfare le attese dei giovani studenti di questa regione.

Allo scopo di agevolare gli adempimenti di competenza delle singole istituzioni scolastiche, è apparso opportuno richiamare di seguito alcuni aspetti di particolare rilievo innovativo, impliciti ed espliciti, introdotti dalla direttiva in esame:

- a) L'eventuale costituzione del Centro Sportivo Scolastico (C.S.S.), pur essendo libera, costituisce condizione per l'accesso alle ore di avviamento alla pratica sportiva, che trovano così un percorso di erogazione mirato, evitando dispersioni non produttive e svincolate da una logica organizzativa di sistema;
- b) il C.S.S. è una struttura associativa i cui soggetti, tra gli altri, sono i docenti di Educazione Fisica e gli alunni;
- c) la costituzione del C.S.S. va accompagnata dall'adozione di un apposito regolamento interno;
- d) il C.S.S. deve avere carattere laboratoriale, in cui realizzare, tra gli altri, percorsi formativi integrati per giudici e arbitri, onde favorire la più ampia partecipazione degli studenti, ivi compresi quelli meno dotati o con disabilità;
- e) il Dirigente Scolastico, allo scopo di garantire il funzionamento del C.S.S., individua, fra i docenti di Educazione Fisica della scuola, quello a cui affidare il compito di coordinatore delle attività del Centro Sportivo stesso;
- f) è opportuno che la previsione delle spese di funzionamento del C.S.S. contempli non solo quelle relative alle ore complementari di avviamento alla pratica sportiva poste a carico del Superiore Ministero, ma anche quelle generali di funzionamento (esempio: trasporti, abbigliamento sportivo, piccoli attrezzi, approntamento campi gara), da porre a carico del bilancio della scuola;
- g) sia la costituzione del C.S.S. che le attività in esso programmate, una volta deliberate dai competenti Organi Collegiali della scuola, diventano parte integrante del relativo **Piano di Offerta Formativa**;
- h) a fronte della libera adesione dei docenti di Educazione Fisica e degli studenti, la partecipazione degli stessi alle attività di specie programmate e deliberate dai predetti Organi Collegiali, diviene obbligatoria e sottoposta a relativa e documentata verifica, nonché a vigilanza e monitoraggio;
- i) le scuole che hanno optato per la costituzione del C.S.S. hanno l'obbligo di assicurare la partecipazione delle proprie rappresentative alle manifestazioni sportive programmate dalle competenti Commissioni Organizzatrici dei Giochi Sportivi Studenteschi.

Nell'evidenziare che le brevi note su riportate non esauriscono l'analisi dell'ampio quadro tracciato dalla direttiva in esame, si invitano le SS.LL. a voler far riferimento alla stessa per ogni ulteriore e più puntuale approfondimento.

Confidando nella consueta collaborazione delle SS.LL. si informa che a breve sarà reso noto il calendario degli incontri tematici sopra preannunciati.

G.Mantile

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Alberto Bottino

Allegati:
[Nota Prot. 4273](#)